

OMELIA XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33)

“Due passeri non si vendono per un soldo? Eppure, neanche uno di essi cadrà sulla terra senza il Padre vostro...”.

Gesù osserva la vita: I poveri che comprano una coppia di tortore per l’offerta al tempio, il volo degli uccelli nel cielo, i colori dei fiori nei campi, il grano maturo. Conosce l’amore infinito e inesauribile del Padre per le sue creature, dal filo d’erba ai fiori, agli animali, all’uomo.

“Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio...perché il mondo sia salvato attraverso di lui”.

Ha tanto amato il mondo, ogni creatura è nella sua intenzione d’amore e di salvezza. Per noi due passeri valgono niente. Ma Dio si prende cura di loro da quando escono dal guscio a quando cadono a terra. Dio veglia su ogni creatura dalla nascita alla morte. E se si prende cura di un passero, quanto ama i suoi figli?

“Non sia turbato il vostro cuore: credete in Dio e credete in me...” dice ancora Gesù ne Vangelo di Giovanni. E oggi ripete per tre volte l’invito a non avere paura perché *Dio conta ogni capello del tuo capo, veglia su ogni passo del tuo vagare, raccoglie le tue lacrime ad una ad una. Non temere, sei amato, sei prezioso ai suoi occhi.*

Nulla accade senza Dio. Il suo respiro è nel respiro delle sue creature. In Dio tutto è salvato e nulla andrà perduto. Spesso l’uomo fa violenza al Creato: avvelena la terra, l’aria, l’acqua, distrugge le foreste e uccide gli animali. Eppure, è stato chiamato a prendersi cura del Creato con lo sguardo e il cuore di Dio.

“Un passero non cade senza Dio”, sono parole sconvolgenti e piene di speranza. *“Non abbiate paura...”*. La paura è un’esperienza che fa parte del cammino del discepolo. Anche Gesù ha attraversato la paura sul Monte degli Ulivi. Alla fine si è consegnato nelle mani del Padre. L’invito del Vangelo di oggi, ripetuto tre volte, significa: Nelle scelte della tua vita, non lasciarti guidare dalla paura, ma dalla fiducia in Dio Padre.

Non temete! Siate liberi come passeri che hanno il nido nelle mani di Dio. Dalle sue mani spicchiamo il volo. Nelle sue mani cadremo per riposare per sempre nel suo cuore.

don Romano